Anno 48.° N. 300

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 31 ottobre 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

È scoppiata la guerra fra la Russia e la Turchia

I bombardamenti nel Mar Nero - Un colpo di mano sull'Egitto?

L'Italia occupa l'isola di Sasseno

L'improvvisa rottura fra la Turchia e la Russia

COMBATTIMENTI E BOMBARDAMENTI NEL MAR NERO

Gli incrociatori turchi bombardano Theodosia ed Odessa

BERLINO, 30. — *Il* Wolff Bureau *pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo:*

L' Agenzia Telegrafica di Pietroburgo comunica:

«Dalle 9.30 alle 10.30 del mattino un incrociatore turco a tre ciminiere ha bombardato la stazione e la città di Theodosia. Il bombardamento ha danneggiato la cattedrale, la chiesa greca, il porto, il molo e gli hangars. *Un soldato è rimasto ferito. La succursale della Banca russa per il commercio con l'estero è andata a fuoco. L'incrociatore si è allontanato alle ore 10.30 in direzione sud-ovest.*

L'incrociatore Hamidiè *è arrivato a Noworossisk ed ha intimato la resa della città e delle proprietà fiscali, minacciando, in caso di rifiuto, di bombardare la città.*

L'incrociatore poscia è ripartito.

Il console turco e gli altri funzionari del consolato sono stati arrestati. (Stefani)

Il richiamo dell'ambasciatore e dei consoli russi

PIETROGRADO, 30. — *Il Governo turco ha aperto le ostilità contro Theodosia e il porto di Odessa. In conseguenza il governo russo ha dato istruzioni perchè i consoli russi lascino il territorio turco e rimettano la protezione dei nazionali russi ai rappresentanti dell'Italia.*

L'ambasciatore di Russia ha avuto l'ordine di lasciare Costantinopoli.

L'ambasciata d'Italia è stata pregata di comunicare alla Turchia che la Russia agirà riguardo ai sudditi turchi in Russia esattamente nello stesso modo della Turchia verso i sudditi russi. (Stefani)

Il primo combattimento all'uscita del Bosforo

BERLINO, 30. — *La* Berliner Zeitun am Mittag *pubblica:*

«Secondo notizie ufficiali da Costantinopoli alcune torpediniere russe tentarono d'impedire alla flotta turca di uscire dal Bosforo nel Mar Nero. Le navi turche aprirono il fuoco ed affondarono due navi russe. Oltre trenta marinai russi furono fatti prigionieri dai turchi. La flotta turca non ebbe nessuna perdita. (Stefani)

Il bombardamento di Sebastopoli

COSTANTINOPOLI, 29. — *Secondo notizie autentiche, la flotta russa ha attaccato stamane la flotta turca nel Mar Nero. Ne è seguito un combattimento.*

Un battello posamine russo e una controtorpediniera sono stati affondati. Una nave carboniera russa, montata da tredici ufficiali e da 87 uomini è stata catturata.

Sebastopoli viene bombardata con successo.

«Teodosia» è una città marittima nel governo della Tauride (Russia europea), dalla parte sud-est della penisola di Crimea, sulla costa occidentale della baia di Kaffa (Mar Nero). Abitanti 16.170.

«Novorossisk» è posta perfettamente di fronte a Teodosia, dall'altra parte della baia.

L'«Hamidjeh» fu varata nel 1885. Ha una lunghezza di 86 metri; è larga 17 metri. E' fornita di una macchina di 6800 cavalli. Prima che la Germania cedesse alla Turchia le due corazzate «Goeben» e «Breslau» l'«Hamidjeh» era il tipo di nave più moderna e più veloce che l'impero ottomano possedesse.

Essa si segnalò durante l'ultima guerra greco - turca per le sue scorrerie nei mari e per essere riuscita parecchie volte a sfuggire audacemente all'inseguimento della flotta greca. Fu l'unica nave turca che ebbe l'audacia di avventurarsi fuori dai ripari dei Dardanelli. In quella sua fantastica crociera essa riuscì ad arrecare molte molestie ai greci e a bombardare alcuni porti.

L'«Hamidjeh», prima di essere varata, rimase 20 anni in cantiere. Le sue corazze e i suoi cannoni sono di fabbrica tedesca.

L'altro incrociatore che, secondo il comunicato russo, avrebbe bombardato Teodosia, deve essere del tipo «Abdul-Hamid».

Un dispaccio da Costantinopoli annuncia il bombardamento di Sebastopoli la città militarmente storica di Crimea.

Un consiglio dei ministri alla Porta

VIENNA, 30. — *Il* Correspondenz Bureau *ha da Costantinopoli:*

«Ieri ad ora tardo del pomeriggio si riunì alla Porta un Consiglio dei ministri straordinario, sotto la presidenza del Gran Visir, a cui si attribuisce grande importanza». (Stefani)

I generali tedeschi

ROMA, 30. — *La* Tribuna *dice che un suo redattore, recatosi più volte all'ambasciata di Turchia, per avere qualche informazione sugli avvenimenti nel Mar Nero, non ha potuto parlare con nessuno.*

Da altra fonte si sono potute avere queste informazioni sulle disposizioni con cui la Turchia affronterà la guerra. Il comando generale dell'armata è stato affidato da qualche giorno a Liman von Sanders pascià, maresciallo tedesco, che da molto tempo ordinava la guerra per conto della Germania. Liman, assunse il comando delle forze di terra del Caucaso, cioè di quelle più direttamente impegnate coi russi. A Liman pascià è stata affidata la custodia degli stretti, recentemente approntati a scopo di offesa e difesa dagli ingegneri tedeschi, e finalmente una grande armata sta in Armenia, agli ordini del generale Geck, per approntare uno sbarco sulle coste dell'Egitto o della Grecia qualora questa intervenisse nel conflitto.

Alla Consulta queste notizie hanno ottenuto la più ampia conferma.

La grande impressione in Grecia

Il Giornale d'Italia *ha da Atene:*

«La notificazione che il duello russo-turco è già impegnato per causa della Turchia, ha prodotto in città vivissima impressione.

«La notizia non giunse inaspettata, ma non perciò è stata meno impressionante.

«Il popolo greco intuisce che le circostanze di cui parlava ieri alla Camera il signor Venizelos, che porterebbero la Grecia alla guerra, stanno per avverarsi.

«Il fermento è aumentato quando è giunta la notizia che la Russia aveva ordinato ai suoi funzionari di lasciare immediatamente la Turchia».

La Germania tenta di sollevare il mondo islamitico contro gli inglesi
IL COLPO DI MANO SULL'EGITTO

Il Giornale d'Italia *pubblica:*

«Si assicura da ottima fonte che la Germania ha indotto la Turchia ad entrare nella grande conflagrazione per fare un colpo sull'Egitto.

«La Germania, gettando la Turchia nella guerra, spera di eccitare un vasto movimento islamitico che potrebbe avere un centro adatto naturalmente nell'Egitto.

«Tale movimento si propagherebbe all'Africa settentrionale, con conseguenze imprevedute anche per l'Italia. E tale movimento sarebbe appoggiato militarmente.

«Si accredita sempre più la voce che un corpo di truppe maomettane è attendato in un punto non precisato nella provincia di Sinai ed attende il momento adatto per entrare nell'Egitto ove troverebbe pronti i rivoluzionari mussulmani ad accoglierlo.

«Queste truppe per passare in Egitto dovrebbero attraversare quella strozzatura del Mar Rosso che segue immediatamente il Canale di Suez.

«Ora le navi inglesi — domanda il Giornale d'Italia *— non si troverebbero in grado d'impedire tale traversata, tanto più che nel Mar Rosso hanno assoluto dominio del mare?*

«Il disegno turco sembra azzardato se non impossibile.

«Certo è che dalla mossa turca la guerra europea riceve più pericoloso alimento».

Come si svolge la battaglia IN FRANCIA

Le truppe tedesche costrette a ripiegare

PARIGI, 30. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

«All'estrema sinistra le inondazioni compiute dall'esercito belga nella Valle inferiore dell'Yser hanno costretto le forze nemiche che avevano passato questo fiume, a ripiegare.

«Esse sono state violentemente cannoneggiate dalle artiglierie belga e francese.

«Durante il loro movimento di ritirata i tedeschi hanno tentato ieri violentissimi contrattacchi sui corpi di esercito francesi e britannici che progredivano a nord est e ad est di Ypres.

«Alla fine della giornata le nostre truppe avevano tuttavia continuato il loro movimento di avanzata nelle direzioni che erano state loro assegnate e preso vari punti di appoggio.

«Le truppe britanniche assalite in parecchi punti al nord di La Bassèe e da forze superiori, hanno ripreso energicamente l'offensiva e riconquistato largamente il terreno ceduto al nemico. Su parecchie altre parti della loro linea di combattimento essi hanno parimenti respinti gli attacchi dei tedeschi, facendo loro subire perdite importanti.

«Sul resto del fronte nessuna azione d'insieme, ma offensive parziali da parte nostra e da quella del nemico.

«Abbiamo progredito quasi ovunque, specie dinanzi ad alcuni villaggi fra Arras ed Albert, sulle alture della riva destra dell'Aisne a valle di Soissons e da parte dell'altra riva della Mosa, al nord di Verdun. (Stefani)

La vigorosa azione della flottiglia britann. contro le truppe tedesche a Nieuport

LONDRA, 29. — *Un comunicato dell'ammiragliato dice:*

«La flottiglia navale britannica continua a sostenere l'ala sinistra degli alleati.

«Dalla mattina del 27 ottobre il fuoco dei pezzi da dodici pollici bombarda le posizioni delle batterie tedesche. I rapporti ricevuti dal continente attestano l'effetto e la giustezza dei tiri, nonchè il disturbo che si reca così al nemico al fianco degli alleati, che si trovano completamente sostenuti.

«Ieri e ieri l'altro i tedeschi trasportarono altri pezzi e risposero vigorosamente al fuoco della flottiglia, ma le nostre navi subirono soltanto avarie superficiali insignificanti.

«Oggi l'opposizione è virtualmente cessata. I puntatori della marina sembrano aver stabilito la loro superiorità. Le nostre perdite sono assai lievi.

«Tuttavia una granata scoppiò sulla controtorpediniera Falcon, *uccidendo un ufficiale ed otto marinai e ferendo un ufficiale e quindici marinai.*

«La controtorpediniera Brillant *ebbe un morto e parecchi feriti, e la controtorpediniera* Rinald *otto feriti.*

«I sottomarini tedeschi tentarono di attaccare la flottiglia, ma questa era protetta dalle controtorpediniere. (Stefani)

La stanchezza delle truppe tedesche

PARIGI, 30. — *Il corrispondente del* Journal, *informato da un ufficiale superiore belga, che prese parte a parecchie mischie tra Dixmunde e il mare, telegrafa:*

«I tedeschi — ha detto egli al giornalista — il giorno 26 erano riusciti a conquistare sull'Yser cinque ponti di barche ed alcune passerelle, di cui si servirono per passare il fiume. Sedici volte essi attaccarono i belgi e sedici volte furono respinti, nello stesso giorno. Il combattimento fu condotto con furia selvaggia. Un ufficiale raccontò che una fucileria intensa accoglieva i tedeschi appena si mostravano; ma più ne abbattevamo e più ne giungevano. Essi avanzavano senza slancio e senza vigore. Mai seppero approfittare della loro superiorità numerica. Così ogni volta che ci trovavamo sul punto di essere travolti, ci precipitavamo alla baionetta.

«Appena ci vedevano uscire dalle nostre buche, i tedeschi si fermavano di botto e sembravano inchiodati al suolo. Tiravano qualche colpo e fuggivano quando noi ci avvicinavamo. Molti fra essi che si gettarono nell'Yser per sfuggire, annegarono. Facemmo un grandissimo numero di prigionieri; la maggior parte sembravano completamente abbrutiti. Non avevano più alcuna energia e si lasciavano prendere senza tentare di difendersi».

La brevità del comunicato germanico

BERLINO, 30. — *Il grande quartiere generale comunica in data 30 mattina:*

«I nostri attacchi al sud di Nieuport ed all'est di Yprès furono continuati con successo. Furono prese otto mitragliatrici, fatti prigionieri duecento inglesi.

«Nell'Argonne le nostre truppe si impadronirono di parecchi blockhaus, *e punti di appoggio a nord-ovest di Verdun, che i francesi attaccarono senza successo.*

«Pel resto nella situazione all'ovest e sul teatro della guerra orientale, nulla di nuovo». (Stefani)

I profughi del Belgio nella Francia meridionale

LE ROCHETTE, 30. — *Malgrado una tempesta dal sud-ovest imperversante sul mare, i vapori* Architest *e* Guatemala *sbarcarono i profughi belgi che saranno poi diretti verso Albi e Foix. Il sindaco, con un manifesto, aveva invitato la popolazione e dare loro la migliore ospitalità.* (Stefani)

Re e principi decorati

COPENAGHEN, 29. — *Si ha da Berlino che l'Imperatore conferì la croce di ferro al Re di Baviera e al Principe del Wurtenberg in riconoscimento del valore dimostrato dalle loro truppe. L' Imperatore conferì alla granduchessa di Lussemburgo ed a sua madre, la medaglia della Croce Rossa di prima classe.*

SULL'ALTRA SPONDA

Il rapporto dell'amm. Patris

ROMA, 30. — *Ecco il rapporto dell'ammiraglio Patris sull' insediamento della missione sanitaria della regia marina:*

«Presente il console d'Italia, a nome del Governo del Re fu da me insediata a Valona la missione sanitaria.

«Presentati i membri della missione ai rappresentanti del Governo provvisorio ed ai notabili assistenti tutti alla funzione, dichiarai che l'Italia non poteva tardare a soccorrere queste popolazioni amiche, tanto duramente provate dall'avversa sorte.

«La bandiera nazionale fu alzata sull'edificio prescelto al suono della marcia reale, alla presenza della gendarmeria e di una folla di cittadini acclamanti all'Italia. Vennero regolati i vari servizi e domattina la missione sanitaria inizierà il benefico mandato, reso indispensabile dalle deplorevoli condizioni sanitarie locali». (Stefani)

La bandiera italiana sull'isola di Sasseno

ROMA, 30. — *Stamane è avvenuta l'occupazione dell' isola di Sasseno. L'ammiraglio Patris telegrafa che ha sbarcato nella località della baia di San Nicola una batteria e la terza compagnia del battaglione da sbarco.* (Stefani)

Le infondate dicerie sul collocamento a riposo d'un prefetto

ROMA, 30. — *La* Stefani *comunica:*

Il collocamento a riposo del senatore Salvarezza, prefetto di Genova non ha alcun rapporto col contrabbando di guerra che si attribuisce al carico del vapore Enrico Millo, *rilasciato per ordine del Governo francese. Il senatore Salvarezza, che aveva circa quarantacinque anni di servizio, fu collocato a riposo dietro a sua domanda, come risulta dal decreto firmato domenica scorsa.*

Il Consiglio dei Ministri nell'ultima sua seduta ha deliberato di proporlo a Sua Maestà per il conferimento del gran Cordone Mauriziano in riconoscimento dei lunghi ed onorati servigi da lui resi alla pubblica amministrazione. (Stefani)

L'accordo completo dei ministri affermato da una nota ufficiosa

ROMA, 30. — *La* Stefani *comunica:*

«I giornali della capitale e delle provincie hanno raccolto la voce di dissensi tra il ministro del tesoro ed il ministro della guerra, circa il fabbisogno militare.

«Tali dissensi non sussistono. Sta di fatto che l'accordo tra il ministro del tesoro e quello della guerra fu raggiunto non difficilmente e non venne mai rotto.

«E' poi superfluo far rilevare che il senso della realtà ed il patriottismo del ministro del Tesoro lo rendono pronto a fronteggiare le attuali circostanze, tanto passate quanto future e le richieste che siano eventualmente avanzate per tutelare l'incolumità e gli interessi supremi del paese.

«L'amministrazione della guerra si trova pertanto in grado di attuare l'opera che va completando per il noto assetto militare».

La dichiarazione ufficiale del Ministero, comunicata alla «Stefani» non ha bisogno di chiarimenti. E' limpida e precisa e vuol dire, in termini più francamente espressivi:

1. Che le pubblicazioni dei giornali sui dissensi fra i ministri, sia nella politica militare, che in quella finanziaria, non hanno fondamento nella realtà. E così le condanna; o ne condanna, almeno, quella parte che versa sui retroscena, riferiti coi sistemi di un parlamentarismo decadente e senza il pensiero dell'effetto deplorevole che possono cagionare su una parte dell'opinione pubblica.

2. Che l'accordo fra i ministri è stato ed è pieno ed unanime su tutte le questioni che oggi premono, come assoluta necessità, per la costituzione completa dell'assetto e dell'armamento della nazione in terra ed in mare.

La dichiarazione del Governo è una smentita ed un avvrtimento dei quali confidiamo che la stampa grande e piccola, della capitale e delle provincie, terrà il dovuto conto.

La nuova ribellione nella Colonia del Capo è stata completamente domata

CAPETOWN, 30 — *Il generale Botha annunzia che le truppe del generale ribelle Beyers furono disperse senza probabilità che possano nuovamente riunirsi. Beyers è fuggito per ignota direzione Il colonnello Britz annunzia che i ribelli che hanno invaso la provincia del Capo, sono completamente annientati.*

Kukriss

Dopo gli agili ed astuti arabi d'Algeria ed i marocchini mal domi ed i negri e feroci senegalesi, che l'estremo pericolo di Francia trasse dall'arsa Africa, a combattere nelle pingui vallate della Mosa, sulle fertili colline della Sciampagna, sulle pianure fonde e sulle dune del mare nordico, ecco la culla antica delle genti europee la sacra penisola del Gange mandare sugli stessi campi, per ordine dell'inglese Imperatore dell'India, i suoi guerrieri bellissimi e gravi.

Ed una grande Agenzia, da fonte inglese, annunciava ieri al mondo avère, in taluni combattimenti, il *Kukris* indiano incontrata vittoriosamente la baionetta germanica.

Il piccolo episodio che quasi sfugge oggi alla cronaca della guerra è inidizio e parte di uno dei fenomeni più imponenti, che si offriranno all'esame dello storico futuro e lontano. Perchè esso viene a sovvertire tutti i grandi rapporti fra la civiltà europea esercitante l'egemonia del mondo e le genti da essa tratte fuori da oscura barbarie e le genti delle civiltà antichissime recate in dominio, ma non soppresse nella loro individualità etnica e storica, dalla conquista delle genti bianche di civiltà romano-cristiana.

Il fatto è in sè rappresentativo della enorme potenza europea, ma contiene forse anche in sè stesso i germi di più vaste lotte e di più colossali urti di popoli.

I senegalesi neri e feroci, tornati alla loro terra, dopo aver conosciuto e la terra e le armi e le miserie dei loro padroni, non dimenticheranno il sangue versato per la minoranza dominatrice, che li conquistò, allorchè essi combattevano solo con la freccia e con l'asta.

Ma i solenni principi indiani non obbliarono mai di essere la più nobile stirpe del mondo; abitarono la più fertile terra del mondo; posseggono le più grandi ricchezze del mondo. Che diranno essi raccogliendosi — per i riti della stirpe — nei grandi templi millenari? che racconteranno i loro guerrieri ai 250 milioni di indiani che stanno sotto il dominio della vecchia Inghilterra? che si penserà laggiù dell'Europa e delle guerre europee? e che penseranno principi e capi e sapienti e soldati della loro gente, della loro civiltà, del loro avvenire — allorchè avranno combattuto in terra europea, da canto ai pallidi e orgogliosi mercanti del nord che si fecero padroni delle loro terre? ed il *Kukriss* nazionale avrà avuto ragione in più scontri della baionetta impugnata dal popolo più guerriero di Europa?

Quale enorme spostamento di valori nelle menti d'Africa e d'Asia!

Pochi certamente vi pensano oggi in Francia e Britannia. Troppo sono accesi gli animi dalla guerra che si guerreggia; troppo grande è il bisogno di vincere, troppa la tema di perdere ad un tempo la vita e l'impero.

Noi, cui la neutralità costringe alla attesa, noi possiamo, forse ancora per poco, filosofare.

Possiamo ricordare che quando Roma, toccato l'apogeo della sua fortuna imperiale, cominciò a discendere sul fatale corso della sua parabola, riempì le legioni degli uomini dei popoli vinti e le compose poscia quasi esclusivamente di barbari, allorchè le genti italiche, fiaccate dalla stessa languente civiltà loro, disappresero e sprezzarono le armi che avevan loro dato la signoria del mondo.

E possiamo riscontrare nella civiltà attuale europea alcuni segni di quel medesimo male.

Possiamo intravedere la necessità che l'Europa represso questo nuovo tentativo di egemonia che Germania osa oggi come un tempo osò Francia, trovi una forma per la solidarietà che di fronte al resto del mondo potrà essere per lei un imperativo categorico della nuovissima storia. Possiamo anche pensare che altri aggruppamenti si formino; che i centri della civiltà mondiale si spostino; che in America — compendio di molte genti, rampollo vigorosissimo della vecchia civiltà europea in terra più feconda — stieno nutrendosi le aquile degli imperialismi futuri, che potranno stendere le possenti ali sulla vecchia Europa dissanguata e stanca come sulla Grecia scesero le aquile fulminee di Roma.

Possiamo immaginare un formidabile cozzo fra l'occidente e l'oriente....

Variamente possiamo imaginare il futuro, senza sperare di rompere il profondo mistero, paghi di aver constatata la grandezza del piccolo episodio incuneato nella grande tragedia europea.

Segue il suo ritmo la storia degli uomini; ma le spirali nelle quali si svolge sono ogni giorno più larghe.

E' destino che, al modo stesso che i primi contatti fra i grandi gruppi di popoli, così anche le stesse unioni di genti destinate a dar vita ai grandi susseguentisi periodi di civiltà sieno secondate e concepite nel sangue.

E se la terra di Francia si irrora ad un tempo del sangue di tutto il mondo, in tutto il mondo ad un tempo si spargono i germi della storia avvenire.

Forse che, da traverso alle grandi competizioni ed alle grandi lotte sanguinose, l'umanità tende, per le vie dei millennii, ad un'unica civiltà terrestre? e di qual natura e a qual fine?

Ecco ciò che nessuna mente umana può ancora concepire.

Cronaca Provinciale

Da PIELUNGO

A proposito delle elezioni provinciali

Una lettera del prof. A. Cecconi

Dal chiarissimo prof. Cecconi, della R. Università di Torino, riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Caro dottor Furlani,

So che da parte di talune egregie persone che mi sono amiche è stato espresso il pensiero di una mia candidatura nelle prossime elezioni provinciali. Le sarei oltremodo riconoscente se Ella volesse fare in modo che a mezzo del suo pregiato giornale fosse resa nota a tutti questi miei cortesi amici la mia gratitudine per una attestazione di stima che io reputo piuttosto devoluta all'affetto in me sempre vivo e profondo per i paesi in cui son nato e vissuto, che a meriti di cui mi sento sprovvisto e nel tempo stesso la mia preghiera di desistere da un proposito che è mio dovere di non incoraggiare.

In verità, una mia candidatura, sia pure a un modesto seggio di Consigliere Provinciale, non potrebbe non avere il significato di opposizione al pensiero che ha trionfato nel Collegio delle passate elezioni politiche e di protesta contro i metodi che in quella occasione hanno infierito, massime nel piccolo Pielungo.

Convinto che tale trionfo non sia spontaneo, nè in armonia col sentimento della grande maggioranza degli elettori, penso tuttavia che il tentativo di una sua revisione a proposito delle elezioni provinciali sia inopportuno e desidero in ogni modo che il mio nome non vi sia comunque legato.

Agli amici miei che hanno pensato a me con benevolenza anche in cotesta occasione e a Lei che considero con piacere tra i medesimi per la ospitalità che vorrà accordare a questa mia dichiarazione, i sensi della mia più viva gratitudine.

Torino, 29 ottobre 1914.

Prof. ANGELO CECONI

Da CHIUSAFORTE

Le elezioni in Canal del Ferro

Ci scrivono, 30 (n):

L'altro ieri ebbe qui luogo una riunione di sindaci per deliberare intorno alle prossime elezioni provinciali.

Dopo lunga e cordiale discussione i sindaci convenuti decisero all'unanimità di offrire la candidatura ai due consiglieri uscenti cav. avv. Rodolfi e cav. Pietro Piussi.

La deliberazione dei sindaci rispecchia il sentimento ed il desiderio della grandissima maggioranza degli elettori dal Mandamento — e non potrebbe davvero essere altrimenti perchè i due egregi uomini, sia per le qualità personali che pei servigi resi alla cosa pubblica, meritano l'onore di rappresentare queste laboriose popolazioni e devono venire rimandati col più largo suffragio nel Consiglio della Provincia.

Come si sa nel Canale erano state, nel periodo pre-elettorale, ventilate altre candidature di egregie persone del partito liberale. Dopo l'opportuna e lodevole deliberazione dei sindaci, siamo convinti che gli amici liberali, i quali avevano pensato a nuove candidature, senza dubbio rispettabili e in altro momento degne di considerazione, desisteranno e vorranno, col patriottismo che li distingue, unirsi alla maggioranza per riconfermare il mandato ai due consiglieri uscenti e per impedire (questo è degno della massima attenzione) che i partiti sovversivi riescano a conquistare — servendosi con audacia delle proprie minoranze — la rappresentanza del paese liberale e che vuole esere rappresentato da liberali, amici dell'ordine e devoti alle istituzioni nazionali e alla patria.

Da AMPEZZO

L'elezione nel Mandamento

Ci scrivono, 30 (n):

Come sapete, martedì scorso i sindaci del nostro Mandamento si sono adunati ad Enemonzo per trattare dell'elezione provinciale ed hanno deliberato di proclamare la candidatura del dottor Giusto Bearzi, sindaco di Socchieve.

La scelta è ottima. Il dottor Bearzi è un giovane che possiede tutte le qualità per rappresentare degnamente il nostro paese, del quale egli conosce intimamente i bisogni e nel quale gode la stima e la fiducia generale, come cittadino e come uomo pubblico.

Ma non bisogna farsi illusioni: sarà assai aspra la lotta che sul suo nome il partito liberale si accinge a combattere, per dare al mandamento un rappresentante genuino della maggioranza; e per riconquistare quel mandato che nell'ultima elezione fu strappato con audacia dalla minoranza sovversiva, nemica delle istituzioni nazionali e demolitrice di ogni regola di ordine e di sentimento di patria.

Ognuno vede che la situazione rende assolutamente necessaria l'unione di tutti i liberali, di ogni gradazione, senza sottili distinzioni di programmi, che non si distaccano sostanzialmente fra loro, e mirano spesso e soltanto a distinguere le persone. La popolazione liberale segue con viva simpatia l'azione dei suoi capi, che della concordia si sono fatti promotori e che sapranno condurla al successo.

Da GEMONA

I funerali del caporale Sartor

Ci scrivono 30 (n):

Ieri sera alle ore 5 seguirono in forma civile, i funebri del caporale degli alpini Sartor Giacomo suicidatosi l'altro ieri.

Un drappello di alpini armati precedevano il feretro. Seguiva la bara portata a braccia da 4 soldati. Seguivano tre corone: degli ufficiali del comando, dei compagni del battaglione «Gemona» e dei campagni del battaglione «Tolmezzo».

Al camposanto il capitano Sansone disse brevi e commoventissime parole. — Ieri sera la bara venne lasciata nella cella mortuaria del cimitero. — Stamane alle ore 10 venne sotterrata.

Da MANIAGO

Elezioni provinciali

Ci scrivono 30 (n):

Siamo informati che tra i Sindaci di questo Mandamento unitamente ad altri elettori, vi è stata una intesa per la designazione dei candidati nelle prossime elezioni.

Finora l'accordo è stato unanime sui nomi dei signori avvocati Marchi di Fanna e Maddalena di Maniago ai quali, ci consta, venne anzi indirizzata lettera d'offerta della candidatura.

E' certo che essi accetteranno la candidatura data la serietà dell'invito e l'assicurazione da parte dei proponenti che tale invito risponde al desiderio della grande maggioranza degli elettori.

Domenica prossima si raduneranno a Fanna i socialisti, i quali si affermeranno, a quanto pare, sul nome del dottor Gelmi di Arba; ed a Maniago si fa pure il nome del professor Mazzoli Carlo.

Dell'andamento della campagna elettorale vi terrò informati.

Raul.

Da CIVIDALE

Spettacoli in vista - Ufficio del Lavoro - Prò disoccupati - Beneficenza

Ci scrivono 30 (n):

Si annunciano i seguenti spettacoli: Sabato e domenica prossimi, cioè domani e domani l'altro: «La morte dei figli di Re Edoardo» suggestiva film storica, tratta fedelmente dal capolavoro del poeta Shakespeare.

Martedì 3 e mercoledì 4 e giovedì 5 Novembre debutterà la distinta compagnia drammatica Dante Caselli, che ci farà gustare «Amore che passa» «Pietra fra Pietre» ed altra da destinarsi, nuove per le nostre scene.

Il 7 Novembre avrà luogo il primo spettacolo pro disoccupati, allestito con cognizione di causa dal sotto comitato nominato dal comitato di origine municipale.

Per San Martino e cioè per il 10 e 11 Novembre «Satanasso» speciale film di avventure poliziesche.

Per il 13, 14 e 15 novembre, tre uniche rappresentazioni della colossale film «Marcantonio e Cleopatra» opera teatrale della mondiale casa Cinès di Roma, editrice del tanto ammirato capolavoro: «Quo Vadis?».

✱ Ieri per la prima volta si è adunata la Commissione per l'ufficio del lavoro, ed ha iniziate le pratiche di competenza.

✱ Ieri sera si è riunito il comitato «pro disoccupati» ed ha delineati alcuni incombenti, disponendo per la erogazione di qualche sussidio urgente; di fare istanza al Municipio per l'assegno del fondo destinato per la inaugurazione del monumento alla Ristori (rinviato a tempo indeterminato) e di sollecitare il sottocomitato a raccogliere fondi.

✱ Il dottor Pietro Brosadola ha offerto alla Congregazione di Carità lire due in morte della signora Giuseppina Salvagnini vedova Foramitti.

Da PORDENONE

Un furto - L'on. Lorand - I negozi riaprono

Ci scrivono 30 (n):

Durante la scorsa notte i signori ladri visitarono la bottega dell'orologiaio Antonio Piccinini in Corso Garibaldi, e se ne andarono asportando 70 orologi e tre braccialetti del complessivo valore di lire 500.

Stamane, mentre il maresciallo dei Carabinieri faceva le dovute indagini una sua cagnetta che girava annusando e scodinzolando per il vicino cortiletto, mentre raspava dalla terra già mossa, mise in luce un mucchietto di orologi!

Erano ben 18 cronometri, quelli di qualità inferiore, che i signori ladri non si erano nemmeno degnati di portar seco, ritenendo per certo che i rimanenti 52 erano loro sufficienti per conoscere l'ora.

✱ L'on. Giorgio Lorand, il deputato belga ora in viaggio per l'Italia, il giorno 11 corrente parlerà a Pordenone al Teatro Roma sul tema: «L'Internazionalismo e la guerra d'oggi».

La conferenza viene data in favore dei disoccupati.

✱ Il Commissario prefettizio ha concessa la riapertura dei negozi nei giorni festivi durante cinque ore della mattina, a partire dal 1.o Novembre al 28 Febbraio p. v.

Da PALMANOVA

L'arte al Camposanto - L'esito della tombola - Beneficenza

Ci scrivono 30 (n):

Anche il nostro Cimitero, oltre ad essere mantenuto da qualche anno con quel decoro necessario ad un luogo così sacro, va arricchendosi di notevoli lavori artistici.

Quest'anno è ammirabile il monumento della famiglia Torossi; l'opera è del giovane concittadino ing. Antonio Cirio che con ciò afferma la sua fine interpretazione d'arte. Il lavoro, dalle linee architettoniche severe, perfettamente armonizzate, assume il vero carattere di un'opera moderna e di stile ben delineato; è costruito in blocchi di pietra d'Istria magnificamente lavorata.

✱ La tombola del 18 corrente diede un utile netto di lire 325 che fu devoluto alla Congregazione di Carità.

✱ La famiglia Marescalchi ha offerto in luogo di corona per commemorare la morte del compianto dott. Ugo Zandonà lire 5 alla Congregazione di Carità.

Da BUIA

Proclamazione dei premiati alla Mostra bovina

Ci scrivono 30 (n):

Si avvertono gli interessati che domenica prossima 1 novembre avrà luogo alle ore 1 pom. nella sala municipale di Buia la proclamazione dei premiati della Mostra Bovina Intermandamentale del 27 corrente, la quale sarà preceduta da una conferenza zootecnica dell'Ispettore Zootecnico Provinciale dottor Mario Muratori.

Il Comitato porta inoltre a conoscenza degli interessati che nella graduatoria delle premiazioni formulata dalla giuria figurano alcune bovine per le quali manca la corrispondente scheda. Ciò impedisce al comitato di poter conoscere i proprietari. L'errore dipende dal non avere essi rilasciato, all'entrata nel recinto della mostra, le schede, che per una svista non vennero ritirate al momento della iscrizione. Trattasi dei seguenti numeri:

Classe B.: — Vitelle sopra l'anno e giovenche con tutti i denti da latte. — N. 229 — 231 — 275.

Classe B.: — Giovenche evidentemente pregne). — N. 248 — 265.

Classe C.: — Vacche con tutti i denti da adulto. — N. 233 — 276.

Si invitano gli interessati a far pervenire al più presto alla sede del Comitato presso il Municipio di Buia e alle sedi della Cattedra in Gemona o in Tarcento, i cartelli portanti i numeri di cui sopra e le relative schede per la identificazione.

Da PONTEBBA

Teatralia e cose che succedono qui

Ci scrivono 30 (n):

La preannunciata e tanto attesa Compagnia Drammatica Silvestri ha dato ieri sera la prima rappresentazione con «La moglie del dottore», nel la sala della trattoria al Commercio. Il dramma fu bene interpretato da tutti gli artisti. Applauditissime le signore e signor Battistella.

Il piccolo teatro era abbastanza affollato e lo sarebbe stato certamente di più se un disgustoso inconveniente non avesse fatto succedere dei contrattempi.

Quando tutto era disposto nel teatro, quando si stavano adattando le lampadine elettrice sul palcoscenico, si dice che l'amministrazione dell'impianto elettrico, non si sa bene per quali motivi, avesse ordinato il taglio dei fili di conduttura, così che tanto il teatro quanto l'annessa trattoria rimasero al buio. Non valsero garanzie, offerte di pagamenti antecipati; l'inflessibile distributore della luce non cedette, e la compagnia fu costretta a ricorrere al petrolio. L'atto ha non poco indignato la popolazione ed ha dato luogo ai più variati commenti. Chi diceva trattarsi di un guasto.... ma allora perchè non si è subito riparato? Chi, e questi erano i più, di rappresaglia perchè la presenza della Compagnia avrebbe diminuito i cespiti d'entrata del Cinematografo gestito dai capi della ditta fornitrice della luce. Non si sa poi quale sia la verità vera. Se quest'ultima, non torna certamente a lode della ditta suddetta.

La rappresentazione ebbe luogo ugualmente ed il pubblico rimase soddisfatto, ben disposto a ritornare alla produzione dei «Disonesti» che si darà domani a sera.

Da CODROIPO

La seduta del Consiglio

Ci scrivono 30 (n):

Oggi ebbe luogo l'annunciata seduta del nostro Consiglio comunale sotto la presidenza del Sindaco conte D.r Gian Lauro Mainardi e con l'intervento di N.o 14 consiglieri, ed in seguito 15 durante la discussione.

— Vennero ratificate le due delibere di Giunta N. 253 e 290 circa storni dal fondo di riserva.

— Sulle dimissioni del signor Antonio Pradolini da Membro della Congregazione si stabilì di prega il Consigliere geom. Piccini ad insistere perchè vengano ritirate.

Vennero accettate le dimissioni dei consiglieri comunali signori cav. Ugo Luzzatto, dottor Ugo Zanelli, e Roberto Lotti.

— Vennero regolarmente nominate le diverse Commissioni sia per le liste elettorali, sia per le tasse famiglia, esercizi e cani, — così pure quelli che dovranno rappresentare le frazioni nel l'Amministrazione del locale Patronato Scolastico.

— A Revisori del conto consuntivo 1914 furono eletti i signori Olivo Luigi, Piccini Luigi e De Tina Giuseppe.

— Ad Assessore supplente il signor Solito Michele.

— Vennero approvate alcune aggiunte al Regolamento organico degli Impiegati e Salariati, riguardanti i richiami eventuali sotto le armi.

— In ultimo, dopo ampia discussione vennero approvati i progetti di sistemazione di parecchie strade con una spesa di circa 14 mila lire da coprirsi con un mutuo colla Cassa Depositi e Prestiti.

Da SPILIMBERGO

La mostra bovina di Meduno nuovamente rinviata - Il nuovo orario postale

Ci scrivono 30 (n):

(Vivit). — La mostra bovina che doveva aver luogo lunedì 19 corrente e che in causa del tempo pessimo era stata rimandata a giovedì 29 ha dovuto subire causa la pioggia un nuovo rinvio.

Sempre che il tempo lo permetta essa avrà luogo venerdì 6 Novembre nel qual giorno è indetta pure la revisione generale dei tori da adibirsi alla monta pubblica.

✱ Con domenica ventura, che si aprirà al pubblico la linea Spilimbergo - Gemona, anche l'ufficio postale come i treni, cambierà orario nella distribuzione della mattina. La posta quindi verrà distribuita alle ore 9 e un quarto anzichè alle ore 11 e mezza come oggidì.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo romanzo: IL CAVALIER D'EON *del celebre scrittore M. de Lescure, del quale il nostro giornale inizierà domani la pubblicazione, verrà letto col più vivo interesse, sia per l'ambiente in cui si svolge — la Corte imperiale russa nella prima parte e la Corte reale francese nella seconda — sia per le vicende dei personaggi storici che vi sono raccontate con forma vivace e piena di fascino, veramente ammaliatrice.*

IL CAVALIER D'EON *appartiene al genere di letteratura che è stata accolta sempre, in ogni paese, col più grande favore.*

L'automobile - ambulanza

offerta dal cav. G. B. Volpe alla I.a divisione di Cavalleria "Friuli"

Nel pomeriggio di ieri, gentilmente invitati dal cav Gio. Batta Volpe, ci siamo recati nella sua abitazione in Via Grazzano, e sotto una tettoia che si trova nell'ampio cortile dello stabile abbiamo potuto ammirare l'«Automobile ambulante» ch'egli ha offerto all'Autorità militare e già destinata al servizio sanitario della I.a Divisione di Cavalleria «Friuli».

La nobilissima offerta del cav. Volpe è stata ispirata da sensi altamente patriottici e umanitari, sensi che egli ha manifestato nella lettera diretta al comandante della Divisione, colla quale offriva l'automobile ambulanza per adoperarla nella prossima guerra.

Il comandante della Divisione gli rispose subito, ringraziando ed accettando la generosa offerta che è una nuova benemerenza patriottica del cav. Volpe.

L'Automobile ambulanza venne ideata dal cav. Volpe.

Lo «chassis» è della «Fiat» 20 HP. e la carrozzeria venne eseguita dagli operai dello stabilimento del cav. Volpe sotto la sua direzione.

Il cav. Volpe ha voluto egli stesso cortesemente darci tutte le necessarie spiegazioni.

Lo scheletro formato completamente in legno con lavorazione a curvatura a vapore, è rivestito internamente ed esternamente con placaggi compensati.

La divisione interna si limita a due camere completamente separate.

Per la costruzione della cassa a tutti angoli e per la laccatura interna speciale le camere si rendono lavabili da ogni parte.

Ciascuna camera comprende due barelle che si introducono nei comparti su apposite rotelle, con fondo elastico a rete di cannadindia.

E' pertanto capace del trasporto di quattro feriti gravi, mentre necessitando tale numero può essere certo aumentato.

La luce che solitamente nelle ambulanze è data dalle aperture laterali qui non viene che dalle finestre anteriori e dalle griglie posteriori della cassa, aperture più che sufficienti ad arieggiare ottimamente gli ambienti e che permettono il passaggio di quella luce che è indispensabile potendosi regolare, e togliendo i sofferenti dalle esposizioni e dai rumori.

La cassa ha un doppio fondo compreso dalla ricopertura esterna e dalla interna, il quale vale ad isolare completamente l'ambiente da sbalzi di temperatura.

Esiste un completo armamentario per un servizio di prime medicazioni ai feriti, tutto disposto entro ampi cassetti opportunemente ricavati nella cassa. Caratteristica di questo armamentario è il suo isolamento speciale che lo toglie completamente dalla polvere.

Tutte le segnalazioni sono disposte in forma regolamentare, ed anche il coperto porta una grande croce rossa che segnala l'immunità del veicolo alle offese dell'aviazione.

La Commissione Sanitaria militare che visitò l'automobile, si espresse in giudizio favorevolissimo alla costruzione, mentre avvertì l'opportunità patriottica di un'offerta come quella del cav. Volpe la quale, se fosse imitata, verrebbe a risolvere splendidamente la grande lacuna che presenta il servizio sanitario in tempo di guerra.

Il cav. Volpe non si è poi limitato a offrire l'automobile - ambulanza ma ha offerto pure, per la durata della eventuale campagna, sè stesso quale volontario al suo servizio, il dottor Clonfero per medico e il signor Albano Guatti quale «chauffeur».

L'altro ieri verso le ore 14, il generale Pirozzi, il generale Lisi Natoli, il cap. marchese Taccoli ed altri ufficiali si recarono dal cav. Volpe e visitarono l'automobile ambulanza e ieri venne visitata dal Prefetto comm. Luzzatto, dal colonnello medico e da un ispettore del Ministero della guerra.

Il signor Comandante la Divisione per le Autorità Militari, il signor Prefetto per il Governo espressero al cav. Volpe la propria ammirazione e riconoscenza.

E noi pure siamo rimasti ammirati dell'atto veramente benefico e patriottico, compiuto dal cav. G. B. Volpe e facciamo l'augurio che non rimanga isolato.

Il prof. Marinelli di ritorno

La spedizione al Karakorum, cui ha partecipato il concittadino prof. Marinelli è ritornata in patria, attraverso un lungo e difficile viaggio per il Turkestan Cinese, la Russia e la Germania.

Fin d'ora mandiamo il nostro cordiale bentornato al valoroso ed illustre scienziato.

Sussidio minister. di 10000 lire al Comune di Vito d'Asio

Con decreto ministeriale in data di ieri su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, è stato concesso al Comune di Vito d'Asio un sussidio di lire 10.000 per i lavori di riparazione dei danni arrecati alle strade.

Camera di Commercio

(ADUNANZA DEL 30 OTTOBRE)

Presenti: Morpurgo presidente — Muzzati, vice presidente — Agnoli — Brunich — Coccolo — Corradini — De Carli — De Marchi — De Rosa — Luzzatto — Pico — Piussi — Polese — Rizzani — Serafini — Spezzotti — Valenzin — Vanelli — Venier.

E' concesso un congedo di tre mesi per giustificati motivi, ai consiglieri: Lacchin — Micoli — Orter — Quirini — Rossetti.

Il Presidente commemora il compianto cav. Luciano Galvani ed esprime voti per la salute del consigliere Orter.

Comunicazioni della Presidenza

Vengono fatte numerose comunicazioni. Ecco le più importanti:

1. *Provvedimenti per la crisi economica.* — Con relazioni orali e scritte si fece conoscere al Presidente del Consiglio, al Sottosegretario di Stato onor. Celesia e al Ministero di agricoltura, industria e commercio la situazione speciale in cui venne a trovarsi il Friuli in seguito alla conflagrazione europea, che provocò l'anticipato rimpatrio di oltre 80000 nostri emigranti e causò il ristagno degli affari, la scarsezza del denaro e le moratorie, la sospensione del fido commerciale, il difetto di carbone e di materie prime per le industrie e la conseguente sospensione o limitazione del lavoro.

Sopra tutto si insitette nel chiedere che fosse stato dato corso ai lavori dello Stato, della Provincia e dei Comuni, già approvati, di sollecitare la approvazione e l'inizio di quelli in progetto e d'intensificare i lavori di bonifica.

Fu delegato il consigliere Spezzotti a far parte della Commissione pel rifornimento del carbone alle industrie, che fu nominata dal Prefetto e funzionò coll'assistenza del personale della Camera.

Furono fatte istanze alla R. Ambasciata d'Italia in Vienna perchè si interessasse presso quel Governo allo scopo che fosse concesso di esportare in Friuli una certa quantità di carbone fossile, di coke e di carbone di legna, ciò che in parte già si ottenne ed in parte si confida ottenere.

Si chiese alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato che ai trasporti di carbone minerale e di coke a vagoni completi, provenienti dall'Austria, fossero concesse, in via temporanea, alcune agevolezze, che permettessero l'inoltro dei carboni da Udine a tutte le stazioni del Veneto.

Considerata la difficoltà della navigazione nell'Adriatico in causa dello stato di guerra, si chiesero all'Amministrazione delle ferrovie alcune agevolezze di tariffa per l'esportazione delle merci del Veneto via Genova e per il ritiro del cotone sodo da Genova.

Si ottenne che fosse permessa l'esportazione delle monete d'argento non aventi corso nel Regno, dei filati di cotone, dei campioni di cotone in bioccoli per arbitraggio, della lolla o pula di riso; si ottenne pure il permesso d'esportare limitate quantità di unto da carro, di riso, di canapa greggia, di paglia lavorata. Si chiese che fosse mantenuto il divieto d'esportazione delle pelli fresche salate, e che venisse concessa l'esportazione di limitate quantità di fieno e di paglia destinate a industrie.

Si ottenne che lo Stato assumesse l'assicurazione del rischio di guerra nei trasporti marittimi.

Si fecero pratiche per il ricupero di merci imbarcate su navi di Stati belligeranti o fermate in porti esteri.

Si espresse il voto per la concessione d'abbuoni speciali di tassa a favore della distillazione delle susine.

Si esperirono pratiche per regolare il cambio delle monete estere.

Fu delegato il signor Luigi Conti a far parte della Commissione municipale di sorveglianza sui prezzi dei generi di prima necessità.

Si fornirono informazioni sui divieti d'esportazione, sulle moratorie, sui servizi ferroviari e marittimi, esistenti, nelle attuali contingenze, in Italia e negli altri Stati.

Agnoli deplora che una Camera di Commercio italiana all'estero, dimenticando i doveri della neutralità, abbia fatto il proprio consenso a pubblicazioni tendenziose sulla guerra. — Propone di richiamare su questi fatti l'attenzione dell'Unione delle Camere di commercio italiane.

Il Presidente si riserva di esaminare i fatti denunciati dopo di che provvederà ben volentieri nel senso della raccomandazione.

Agnoli si dichiara soddisfatto.

2. *Riposo festivo.* — Il Prefetto, accogliendo la raccomandazione della Camera, accettò l'ordine del giorno approvato il 27 luglio dall'assemblea dei commercianti in Tarcento, di applicare costantemente in tutti i comuni della provincia gli art. 7 e 8 della legge sul riposo settimanale per sei mesi e cioè per i due mesi estivi, in occasione della campagna dei bozzoli e per i quattro mesi invernali, tenuto conto del ritorno degli emigranti.

3. *Orari delle ferrovie.* - Si espressero all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato i seguenti voti:

Che siano riattivati i treni diretti 177 e 178, il primo in partenza alle 11.25 da Udine per Venezia, il secondo in arrivo a Udine da Venezia alle 17.25.

Che siano riattivati i diretti 417 e 418 della linea Udine - Cormòns in coincidenza col 177 e col 178.

Che sia antecipata di oltre un'ora la partenza del treno omnibus 2716 (che ora parte da Udine per Pontebba alle ore 18.55) e ciò allo scopo di porre il detto treno in coincidenza col diretto 178 da Venezia

Seguono altre comunicazioni di minore importanza.

Scuola di contabilità

Viene rieletto il consigliere Muzzati a far parte per il nuovo biennio, del Consiglio Direttivo della Scuola Serale di Contabilità in Udine.

Ruolo dei periti commerciali

E' costituita, con i consiglieri Pico, Piussi e Valenzin, la Commissione per la formazione del Ruolo dei Periti commerciali e industriali.

Liste elettorali della Camera

Presente, il cav. dott. Federico Farlatti, Procuratore del Re, la Camera consente nelle proposte della propria Commissione, e approva, per l'anno 1914, le liste dei propri elettori, in numero di 1086, con un aumento di 471 elettori.

Bilancio preventivo del 1915

Coccolo legge la relazione della Commissione di finanza, e, in conformità alle proposte, la Camera delibera, tenuto conto della crisi economica, di ridurre da dieci a nove decimi la tassa camerale del 1915, di iscrivere la somma di lire 3800 per le elezioni, di mantenere inalterato il contributo di lire 7699 per le Scuole e per le istituzioni utili al commercio e alle industrie e di iscrivere il settimo contributo di lire Mille per l'Esposizione regionale del 1916.

La Camera approva, in complesso, il proprio bilancio per l'anno 1915 (con la gestione della Stagionatura e saggio delle sete e con quella dei Magazzini generali) in lire 61648.51, ed approva il bilancio del fondo pensioni in lire 69619.

L'ultimo concerto della banda cittadina

Giovedì sera, ha avuto luogo sotto la direzione del m.o Mascagni l'ultimo concerto per il 1914, della banda cittadina, con vivo rammarico dei cittadini, che si vedono tolto questo settimanale svago che s'era quasi trasformata in una piacevole consuetudine.

Sotto la diligente ed appassionata direzione del m.o Mascagni, la nostra banda si è sempre più migliorata, sì da diventare uno dei migliori corpi bandistici del Veneto.

Nei programmi di quest'anno, furono particolarmente notati ed applauditi il terzo atto del «Werther» di Massenet, l'«Incantesimo del venerdì Santo» del «Parsifal» di Wagner, la fantasia del «Sansone e Dalila» ed altri molti pezzi, i quali furono magnificamente preparati e diretti dal m.o Mascagni e superbamente seguiti dal corpo bandistico.

Le nostre più sincere lodi e congratulazioni al maestro ed ai bandisti tutti, con l'augurio che essi possano sempre più inalzarsi e raggiungere la perfezione.

Nuovi lavori

Ecco l'elenco di alcuni lavori che verranno presto iniziati in provincia:

1.o) Cottimo 9 ottobre 1914 per la sistemazione della via Alzaia del Fiume Corno in comune di San Giorgio Nogaro. Importo netto del contratto lire 8781.31.

2.o) Cottimo 14 ottobre 1914 per il completamento dell'arginatura di destra dei torrenti Cellina e Meduna in Comune di Cordenons lire 38674.36.

3.o) Cottimo 27 ottobre 1914 per lavori urgenti di ripristino del repellente di Rivis e restauro del rivestimento a difesa dell'argine sinistro di Tagliamento in ècomune di Sedegliano lire 19684.20.

4.o) Cottimo 28 ottobre 1914 per lo sgombro dell'alveo di un canale di Rivoli Bianchi dell'Amarianna, interessante la strada N. 1 (Carnica) in comune di Tolmezzo lire 5000.

Scaccino baruffante

Ieri notte alle ore 2 è stato trasportato all'Ospedale, lo scaccino Giacomo Carnelutti da Nimis, il quale aveva riportato delle ferite durante una rissa con certo G. Batta Gervasi. Fu medicato dal dottor Miani e giudicato guaribile in 10 giorni.

Beneficenza

La marchesa Angelina Mangilli che tanto collaborò alla istituzione delle Scuole professionali con provvido pensiero offrì lire 50 in morte della sua venerata madre Giuseppina Foramitti.

In morte della signora Ida Pravisani Caneva, il signor Filippo Allatere offrì lire 2, la signora Teresa ved. Dalan lire 2, signor Antonio Ballarin lire 1 — signor Canciani lire 1.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera si riprenderanno le rappresentazioni cinematografiche con un grandioso programma, composto del dramma sensazionale in 3 atti: «Le avventure del Poliziotto Lecoq». — Seguirà la scena comicissima: «La riconoscenza di Willy».

Ogni rappresentazione si chiuderà con un'interessante numero di varietà «Il cerchio della morte» per i mondiali ciclisti fratelli Dafils. Si tratta di esercizi emozionanti che destano viva curiosità e ovunque ottennero grande successo. — S'incomincia alle ore 18.

Teatro Minerva

Cinema Varietà

Oggi col nuovo programma cinematografico che comprende il dramma: «Maschera pietosa» uno dei più bei lavori dell'industria italiana e della scena comica: «Il padroncino di Bidoni» interpretato dal celebre macchiettista militare Cuttica, avremo il debutto di due grandiose attrazioni del Teatro di Varietà:

«Ten Fi Ten Sei», coppia di giapponesi i quali eseguiranno all'altezza di 12 metri emozionantissimi esercizi al bambù.

«La troupe Omankowsky», composta di 8 persone, che i giornali delle grandi capitali hanno riconosciuta unica al mondo per il valore artistico e che ben 28 medaglie d'oro conta al suo attivo, si presenterà nei suoi sbalorditivi esercizi tra i quali «La discesa della morte» dal loggione al palcoscenico eseguita da 6 persone.

Per l'ultima volta riudremo la Dea Pinsonette e i «Raphaels» con i loro cani sapienti prenderanno questa sera congedo dal nostro pubblico.

Il teatro si apre alle ore 17.30; le rappresentazioni, come al solito, saranno continuate.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

"Omertà„ del cav. G. Polver

Ieri sera un teatro magnifico — e non un posto vuoto, per la serata d'onore di Giovanni Grasso, e per il desiderio di sentire l'opera di un distinto ufficiale, ospite della nostra città.

«Omertà» è la legge del silenzio, la legge che il sentimento della vendetta personale, senza delazioni, senza ricorsi alla giustizia, fortifica l'uomo sino al martirio — e da noi nei paesi meridionali e nelle isole, non sono anche oggi, rari gli esempi di tali primordiali costumanze.

Nel dramma del Polver, — Saru Bonura, innocente, sopporta quindici anni di reclusione, aspettando in silenzio la grazia ed il modo di conoscere il suo accusatore.

Liberato, al ritorno al suo paese, dall'accoglienza sprezzante, il nemico gli si rivela in un suo parente, e fortemente condotta riesce la scena dell'incontro fra i due uomini, tra Saru e Don Totò. Interrotta la disputa dall'arrivo dei famigliari Saru parte, e poco dopo rientra morente colpito a tradimento e solo al piccolo Pasqualino, il fratello, confida il segreto della sua vita, ed incita a trarne vendetta.

Attorno a queste due figure, pochi altri personaggi si aggirano, — i famigliari, un sacerdote, un commissario che cercano invano di indurre Saru a parlare.

L'insieme del lavoro, sebbene qualche scena sembri troppo convenzionale e preparata, è piaciuto, ed applausi interminabili al termine del terzo atto, salutarono l'autore affacciatosi da un palchetto.

Giovanni Grasso «Saru», il signor Quartarone «Don Totò», la signora Balistrieri e tutti gli altri artisti, che con tanto impegno interpretarono il dramma furono calorosamente applauditi e festeggiati.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le manovre navali a Taranto

eseguite alla presenza del Re

LO SPETTACOLO IMPONENTE

TARANTO, 30. — Sua Maestà il Re accompagnato dal ministro della marina e dal suo seguito, è sbarcato dalla regia nave «Trinacria» e su la lancia reale si è recato a bordo della regia nave «Libia» che ha preso il largo seguita dalle navi «Leonardo da Vinci», «Regina Elena» e «Vittorio Emanuele».

Poco dopo hanno lasciato l'ancoraggio le regie navi *San Giorgio*, *Pisa*, *Amalfi* e *S. Marco*.

Stamane il tempo ottimo permetterà l'esecuzione del programma navale.

Il Re dalla nave «Libia» assistette al compimento dell'ultima parte del programma delle manovre, consistente nelle esercitazioni di lancio dei siluri dalle navi, nelle esercitazioni di tiro antisiluranti, nelle esercitazioni delle forze da sbarco.

Alle ore 12.10 tutte le navi ancorate nel Mar Grande issarono il gran pavese e spararono le salve.

Il ritorno del Re

Il Re, imbarcato sulla *Libia*, rientrando dal largo passò tra le corazzate *Leonardo da Vinci*, *Giulio Cesare*, *Dante Alighieri* allineate da una parte, *Regina Elena*, *Vittorio Emanuele*, *Roma*, *Napoli* allineate dall'altra, mentre i marinai facevano il saluto alla voce.

Alle ore 12.30 la *Libia* getta le ancore nel Mar Grande ed innalza il gran pavese.

Poco dopo il Re discende, accompagnato dal seguito, sale nell'auto-scafo e si reca a bordo della *Regina Margherita*.

Lo spettacolo offerto dalle navi è imponente. Immenso pubblico assisteva, ammirandolo.

Sulla nave *Regina Margherita* ebbe luogo una colazione di trenta coperti, con l'intervento del Re e del Duca degli Abruzzi a cui furono invitate le autorità civili e militari.

Il Re, accompagnato dal Duca degli Abruzzi, dal Duca di Genova, dal ministro della marina, dall'ammiraglio Presbitero e dai personaggi del seguito, sbarcando dalla «Trinacria» alla stazione delle torpediniere, si recò in automobile scoperta al Municipio per riceververi le autorità civili e militari.

Durante il percorso immensa folla acclamò calorosamente il Sovrano.

A piedi dello scalone municipale il Re venne ricevuto dal sindaco Troilo, dal deputato di Palma.

Il ricevimento al municipio

Nel vasto salone municipale, magnificamente decorato, si trovavano ad attendere le autorità civili e militari e l'arcivescovo Cecchin.

Duranteil ricevimento, mentre la folla accalcantesi sul piazzale salutava il Sovrano con entusiastiche acclamazioni, il Re si è affacciato al balcone, accolto da nuovi calorosi applausi.

Alle ore 16, terminato il ricevimento, il Re, sempre acclamato, si recò al Ricreatorio dei marinai «Principe di Piemonte» ad assistere all'ultima lezione della scuola di guerra, della quale si chiudono oggi i corsi.

La partenza del Sovrano

Il Re, accompagnato dal seguito, è partito alle 21 e 30, ossequiato dalle autorità.

Si apprende che il Re s'interessò molto delle varie esercitazioni mostrandosene spesso soddisfatto.

Nella lunga visita che fece al Museo Nazionale, il Re, conversando col direttore, rammentò come qualche mese fa fosse stata rinvenuta da un marinaio, nei pressi dell'Ospedale Militare una moneta antica di singolare valore ed elogiò l'atto dell'umile soldato che consegnò la moneta ai superiori. Il Sovrano aveva appreso l'episodio dalla cronaca dei giornali.

All'Arsenale il Re visitò il bacino di carenaggio, che è il più grande di Europa e può contenere le più moderne «dreadnoughts».

La nostra armata navale, passata ieri in rivista dal Re, è modesta per qualità e quantità di navi, ma gagliarda per le altissime virtù morali e professionali dei suoi ufficiali ed equipaggi. Mai l'Italia — scrive Lorenzo d'Adda — ha posseduto una flotta, pronta alla guerra, come l'attuale; sarebbe oziosa ed inutile l'enumerazione delle navi coi loro rispettivi armamenti offensivi e difensivi. I manuali specializzati recano delle cifre alla portata di tutti; dirò solamente che il valore materiale complessivo supera sensibilmente quello della flotta austro - ungarica. Quello che conta è il suo immenso valore morale; la nelsoniana «banda dei fratelli» rivive oggi a bordo delle navi d'Italia, unita da un vincolo ancor più saldo ed infrangibile del ferro forgiato che si adopera per gli anelli delle catene delle àncore.

Magnifica compagine di cuori e di spiriti, riscaldati da una sola fede e vibranti di una sola speranza!...

Un ammiraglio in capo idolatrato, dal cervello freddo e dall'anima ardente: il Duca degli Abruzzi. Dei giovani e valentissimi ammiragli in sott'ordine dei quali non vogliamo enumerare i singoli meriti per non offenderne la modestia; dei comandanti che si trovano «tutti» al loro posto.

La chiave di Vallona

in mano dei nostri marinai

ROMA, 30. — *L'annuncio dell'occupazione militare dell'isola di Sasseno, che domina la baia di Valona, non ha sorpreso nessuno. Si sapeva, nei nostri ambienti politici che il Governo, dopo che la Grecia aveva sbarcato truppe regolari a Santi Quaranta, avrebbe proceduto alla occupazione di Sasseno, per la difesa dei propri interessi nella baia di Valona*

L'entrata della Turchia nel conflitto, accanto alle potenze centrali, viene a dare maggiore importanza a questo fatto.

La giornata di ieri

nella regione di Nieuport

Il bollettino delle 23

PARIGI, 31. (Ore 1.10) — *Il comunicato ufficiale delle 23 dice:*

«Nel Belgio nulla di nuovo da segnalare.

«Secondo le ultime notizie dalla regione di Nieuport alla nostra ala sinistra, il nemico diresse un violento attacco contro il fronte delle truppe britanniche e sulle rive del canale La Bassèe, senza ottenere alcun successo.

«Si nota una recrudescenza di attività nella regione di Reims e nelle regione delle alture della Mosa al sud di Fresnes nella Woevre». (Stef.)

La guerra nel Mar Nero

Le navi affondate dai turchi

nel porto d'Odessa

BORDEAUX, 30. — *Telegrammi da Costantinopoli e da Pietrogrado segnalano fatti di gravità eccezionale nel Mar Nero.*

Ieri due controtorpediniere turche entrarono nel porto di Odessa e tirasono contro una cannoniera russa che affondarono e contro il piroscafo francese «Portugal» che danneggiarono, uccidendo due persone a bordo.

BUCAREST, 30. — *L'Universul riceve da Galatz che la squadra turca affondò lo stazionario russo Donetz.* (Stefani)

La demolizione dei forti di Cattaro

PARIGI, 30. — *Il consolato montenegrino a Parigi comunica il seguente dispaccio:*

«L'azione dell' artiglieria franco-montenegrina contro i porti austriaci di Cattaro continua con successo. Una delle principali fortezze è quasi interamente distrutta. Tutte le cupole delle casematte sono rese inutilizzabili. Ieri alcune bombe caddero sul deposito delle polveri e munizioni, producendo una terribile esplosione.

«Sul fronte dell'Erzegovina le truppe montenegrine occuparono ieri importanti posizioni presso Gatzbo, infliggendo agli austriaci gravi perdite e impadronendosi di importante materiale da guerra. In questi due ultimi giorni gli aeroplani austriaci volarono su Antivari gettando bombe, ma senza risultato». (Stefani)

L' "Emden„ affonda

due altre navi nemiche

LONDRA, 30. — *Un dispaccio da Tokio dice che l'incrociatore russo* Chomtchoung *nella rada di Penang e una controtorpediniera francese sono stati affondati dall'incrociatore tedesco* Emden, *che aveva una quarta falsa ciminiera.*

LA GUERRA IN GALIZIA

Il numero dei prigionieri fatti dagli austriaci

VIENNA, 30. — (Ufficiale). — Nella Polonia russa anche ieri non vi furono combattimenti. Sul San inferiore rilevanti forze nemiche che avevano passato il fiume a sud di Miskei, dopo violento combattimento, furono respinte.

Presso Stari Sambor il fuoco della nostra artiglieria fece saltare in aria un deposito di munizioni russe. Tutti gli attacchi nemici sulle colline ad ovest di tale località furono respinti.

Nella regione a nord - est di Turka le nostre truppe, prendendo l'offensiva occuparono parecchie posizioni importanti sulle colline che il nemico dovette sgombrare in fuga. La nostra landsturm fece in questi combattimenti molti prigionieri. Il numero totale dei prigionieri di guerra internati nella monarchia ammontava fino al 28 ottobre a 649 ufficiali, 73179 uomini, senza contare i numerosissimi prigionieri fatti sui due teatri di guerra nei combattimenti delle ultime settimane e che non furono ancora internati. (Stefani).

Da 2 a 3 milioni di uomini

sinora fuori combattimento

LONDRA, 30. — Il «Daily News» dice che secondo i calcoli fatti, in base alle notizie più certe che si sono avute, l'esercito tedesco ha avuto finora una perdita di 700 mila uomini fra morti, feriti e dispersi e gli inglesi di circa 60 mila.

Aggiungendo a queste quelle dei francesi, dei russi dei belgi e degli austriaci si ha che il totale delle perdite si aggira intorno ad una cifra enorme — da due a tre milioni di uomini — fra morti, feriti e dispersi.

Per la riapertura della Camera

Si allestisce la vecchia aula

ROMA, 30. — La *Tribuna* dice che l'ufficio di questura della Camera ha già dato disposizione perchè si rimetta in ordine la vecchia aula di Montecitorio per la ripresa dei lavori parlamentari. Sono già incominciati i lavori di allestimento e tra una diecina di giorni tutto sarà a posto.

Naturalmente riprendendosi i lavori nella vecchia aula, essi continueranno nella stessa fino alle vacanze di Natale. La nuova aula verrà dunque inaugurata in febbraio.

Il rilascio dell' "Enrico Millo„

e la stampa italiana

ROMA, 30. — La *Tribuna*, a proposito della chiusura dell' incidente del piroscafo «Enrico Millo», rilasciato dalle autorità francesi di Biserta, dice che l'opinione pubblica in Italia ed in Francia ha ragione di compiacersi vivamente della risoluzione che è stata data all'incidente.

Altri sequestri di piroscafi italiani

GENOVA, 29. — E' giunta a Genova la notizia del sequestro da parte delle autorità francesi del piroscafo italiano «Silvia», appartenente all'armatore Paolo G. B. Viale di Genova. Il piroscafo è stato condotto a Tolone. Il Viale informò del fatto il nostro Governo.

Il piroscafo aveva a bordo 5600 tonnellate di grano turco destinato alla ditta Sprecher e C. di Genova.

Si dice pure che siano stati catturati anche i piroscafi «Nigeria» e Tirreno», entrambi provenienti da Plata e diretti a Genova carichi di cereali.

La mareggiata a Genova

GENOVA, 30. — In seguito a violento fortunale, imperversa una furiosa mareggiata. I marosi si infrangono sul molo del porto che è agitatissimo.

Parecchi vapori ruppero gli ancoraggi. Ogni pericolo però è scongiurato. Tre velieri riportarono avarie. Parecchie chiatte e battelli furono affondati. La pioggia cadente da tre giorni ingrossò i torrenti, producendo lievi danni. Stefani)

Un padiglione per la lavorazione de'le mine saltato in aria

Due operai morti - 4 feriti gravi

PAVIA, 30. — Stamane alle ore 8.15 in un padiglione per la manipolazione di mine e di miccie si è prodotto un formidabile scoppio tanto violento che la detonazione è stata udita in tutte le parti della città e anche nelle campagne. Il padiglione nel quale si era prodotto lo scoppio è rimasto distrutto e ridotto ad un cumulo di macerie. Tutto il personale delle officine è accorso sul posto della sciagura per l'opera di salvataggio.

Dalle macerie sono stati estratti i cadaveri degli operai Paolo Chiesa e Giuseppe Fretti. Altri due operai rimasero gravemente feriti. Anche l'operaio Angelo Simonella versa in condizioni allarmanti. Intorno alle cause dello scoppio nulla si sa finora. Le officine resteranno chiuse in segno di lutto. Sono accorse le autorità, i pompieri e numerosa truppa.

La media dei cambi

ROMA, 30. — I ministeri del tesoro e dell'agricoltura comunicano la media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto ministeriale:

Parigi, danaro 103.38, lettera 104.07 — Londra: danaro 26.03, lettera 26.17 — Berlino: danaro 117.60, lettera 118 e 50 — Vienna: danaro 83.78, lettera 94.64 — New York: danaro 5.33, lettera 541 — Buenos Ayres: danaro 2.08, lettera 2.10 — Svizzera: danaro 10.209, lettera 10.284.

Il cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del cod. comm. dal 31 al 3 ottobre 1914: franchi 103.72 e mezzo — sterline 26.10 — marchi 118.050 — corone 94.37 — dollari 5.37 — pesos carta 2.09.

LONDRA, 30. — Cambio su Italia 26.55, cheques 26.05. Cambio su Parigi 25.60, cheques 25.19.

IL CAMBIO

ROMA, 30. — Il cambio per domani è 103.50.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. — 15.49 A. — 18.55 O.

Cormons: 8.13 A. — 12.55 — 15.45 20.19. A.

Venezia: 4.26 O — 6.55 D — 8.20 A. — 13.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A — 20.11 D

San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 A. — 10.26 A. — 13.50 M. — 17.31 M

Cividale: 5.20 M — 8.7 — 13.50 M — 17.45 M

San Giorgio Trieste: 8 A. — 10.26 — 13.50 M.

San Daniele (Stazione Porta Gemona). 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba 7.52 O. — 12.49 A — 17 A — 19.47 D.

Cormons: 7.33 — 12.50 A. — 15.25 A 19.41 A.

Venezia: 7.51 D — 9.57 A. — 12.20 A — 14.41 A — 20.11 D — 23.7 A — 2.40 A.

Venezia Portogruaro San Giorgio: 9.33 A — 12.56 M — 17.30 M — 22.2 A.

Cividale: 6.50 A — 9.28 M — 17.5 M — 19.30 M.

Trieste San Giorgio: 12.56 M. — 17.30 M. — 22.2 D

San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Dottor ISIDORO FURLANI Direttore.

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 corpoL. 2 per ogni linea contata.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri
molti Professori e Medici prescrivono con successo la Sirolina "Roche". La Sirolina stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni.

SIROLINA "ROCHE"

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso, ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

La Sirolina "Roche" si vende in tutte le farmacie al prezzo di L. 4. –, si esiga esplicitamente la Sirolina nel confezionamento "Roche" e si rifiutino recisamente tutte le imitazioni e le sostituzioni, di efficacia molto inferiore della Sirolina.

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un' importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell' organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore allemigliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i legumi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o moto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITÀ impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo, nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nella malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico intestinale, atonia, emoroidi; nello malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della pieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.
CHIMICI FARMACISTI — MILANO Via, San Paolo, 11
FARMACIA MALDIFASSI (Palazzo della Borsa - Cordusio)
nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO d'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 500 grammi circa al PREZZO di L. 2.25 franco Milano — Franco per posta L. 0,90 in più.
— Pacco di 3 Kg. contenente 2 flaconi L. 1. per pacco, in più

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento di Cognac « LA VICTOIRE ».
Grand Cognac 1890.
Cognac fine Champagne
Vieux Cognac

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmasisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

PER ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE si spedisce Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra
Latte di circa Kg. 3 1|2 L. 12.50) Franco di porto e di imballaggio in
» » » 7 1|2 » 22.50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo 11, Milano

---

MALATTIE CUTANEE

SAPO-CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchice la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO-CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie del Cuoio capelluto.**

Prescritto con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0,30 in più.
Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLÉS, farmacista di I Classe, ex-interno decorato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia.
Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa.
In Udine presso **BOSERO AUGUSTO**, farmacista.

USATE

L'acqua Chinina

MANZONI
Milano

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. – Napoli
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace*, specialmente contro le forme tardive della sifilide. – Messina.
Prof. Giovanni Melle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4.— Per posta L. 4,80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.
D. N. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina 96 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-98.
Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia
Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

La Reclame è l'anima del commercio